

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

La seduta comincia alle 11,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 24 settembre 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantatre.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale S. 2544: Modificazione di articoli della parte seconda della Costituzione (approvato, in prima deliberazione, dal Senato) (4862 ed abbinate).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale e delle proposte emendative ad esso riferite.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,40.

Si riprende la discussione.

GIANCLAUDIO BRESSA illustra le finalità del suo emendamento 34.42 e ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

GIANCLAUDIO BRESSA sottolinea, in particolare, la necessità di demandare comunque alla potestà legislativa dello Stato la tutela degli interessi della Repubblica meritevoli di disciplina uniforme sull'intero territorio nazionale, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà.

ALESSANDRO MARAN ricorda che negli ordinamenti federali sono previste clausole di supremazia o frontiere orizzontali mobili all'interno della legislazione concorrente, come avviene nel modello tedesco al quale fa riferimento l'emendamento in esame, di cui auspica l'approvazione.

GIOVANNI RUSSO SPENA sottolinea la rilevanza dell'emendamento Bressa 34.42 che, nel rispetto dei principi sanciti dalla Costituzione, assicura uguali diritti a tutti i cittadini.

MARCO BOATO ritiene che la clausola di salvaguardia contenuta nell'emendamento Bressa 34.42, del quale auspica l'approvazione, rappresenti, in forma aggiornata, il corrispettivo di analoga norma contenuta nella Costituzione della Repubblica federale tedesca.

LUIGI OLIVIERI lamenta il carattere confuso delle disposizioni recate del dise-

gno di legge in esame, che rendono inaccettabile la prospettata riforma dell'ordinamento statale in senso federale.

RICCARDO MARONE sottolinea che l'emendamento Bressa 34.42 è finalizzato alla tutela degli interessi della Repubblica, secondo un'impostazione che non lede le competenze degli enti territoriali.

SESA AMICI rileva che l'emendamento Bressa 34.42 è ispirato all'esigenza di tutelare principi sanciti dalla Costituzione.

EGIDIO BANTI auspica l'approvazione dell'emendamento Bressa 34.42.

MARIO LETTIERI giudica condivisibili le finalità sottese all'emendamento in esame, che ritiene ispirato a buon senso.

ETTORE ROSATO, nel ritenere che l'emendamento in esame rappresenti una forma di garanzia del federalismo, ne auspica l'approvazione.

MAURA COSSUTTA sottolinea che dalla riforma costituzionale in esame derivano gravi rischi per l'unità del Paese e per la garanzia dei principi sanciti dalla parte prima della Costituzione.

PIERO RUZZANTE dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Bressa 34.42, del quale auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bressa 34.42.

LINO DUILIO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boato 34.91, del quale auspica l'approvazione.

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea l'importanza dell'approvazione dell'emendamento Boato 34.91 per assicurare livelli essenziali delle prestazioni in materia sanitaria omogenei sul territorio nazionale.

ALFONSO GIANNI considera essenziale una più armonica ripartizione della

potestà legislativa tra Stato e regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in materia di diritti civili e sociali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

EGIDIO BANTI auspica l'approvazione dell'emendamento Boato 34.91.

MARIO LETTIERI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boato 34.91.

ETTORE ROSATO dichiara di condividere le finalità sottese all'emendamento Boato 34.91, volto a garantire un maggiore coinvolgimento delle regioni nella definizione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali.

ALESSANDRO MARAN sottolinea la ragionevolezza dell'emendamento Boato 34.91.

RICCARDO MARONE rileva che l'emendamento Boato 34.91 è opportunamente volto ad evitare confusione nella ripartizione delle competenze di Stato e regioni in tema di diritti civili e sociali.

RENATO GALEAZZI dichiara di condividere l'emendamento Boato 34.91.

GIUSEPPE LUMIA, paventate le deleterie conseguenze derivanti, sotto il profilo delle prestazioni connesse ai diritti civili e sociali, dalla prospettata devoluzione, manifesta condivisione per l'emendamento Boato 34.91.

MAURA COSSUTTA sottolinea il carattere secessionistico delle disposizioni recate del disegno di legge in esame.

RUGGERO RUGGERI manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Boato 34.91, volto a garantire il rispetto dei cosiddetti diritti di cittadinanza, dei quali sottolinea l'importanza.

LUIGI GIACCO ritiene che l'emendamento Boato 34.91 sia rispettoso del federalismo solidale.

ALDO PREDÀ sottolinea la necessità di riaffermare il preminente valore dei diritti di cittadinanza.

PIERA CAPITELLI dichiara di condividere l'emendamento Boato 34.91, ispirato alla logica di riduzione del danno.

ELENA EMMA CORDONI osserva che l'emendamento Boato 34.91 è opportunamente volto a garantire livelli essenziali omogenei, in ambito nazionale, relativamente alle prestazioni connesse ai diritti civili e sociali.

KATIA ZANOTTI sottolinea la necessità di garantire eguali diritti sociali a tutti i cittadini.

ROBERTO GIACHETTI invita la maggioranza a valutare con attenzione l'emendamento Boato 34.91, che giudica di buon senso.

EUGENIO DUCA paventa le deleterie conseguenze che potranno derivare dalle disposizioni recate dal disegno di legge in esame, segnatamente in materia sanitaria.

BRUNO TABACCI, giudicate incomprensibili le ragioni dell'atteggiamento — di stampo ostruzionistico — assunto dai deputati dell'opposizione, cui rivolge l'invito ad utilizzare più opportunamente il tempo assegnato per svolgere un aperto confronto sui temi del premierato e del Senato federale, che ritiene assai più controversi rispetto al tema della modifica dell'articolo 117 della Costituzione.

PIERO RUZZANTE, sottolineata la rilevanza delle finalità perseguite dall'emendamento Boato 34.91, precisa che l'opposizione non ha assunto alcun atteggiamento ostruzionistico, limitandosi ad utilizzare il tempo ad essa assegnato nell'ambito del contingentamento.

ROBERTO GIACHETTI, parlando per un richiamo all'articolo 59 del regolamento, invita la Presidenza ad assumere iniziative relativamente alle non veritiere accuse di ostruzionismo rivolte dal deputato Tabacci nei confronti dei deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE ne prende atto, pur non ritenendo censurabili le affermazioni del deputato Tabacci.

ROSY BINDI giudica insidiosa l'accusa di un presunto atteggiamento ostruzionistico rivolta dal deputato Tabacci alle forze politiche di opposizione, atteso, peraltro, che un approfondito dibattito appare necessario anche in considerazione della superficialità con la quale la maggioranza sta affrontando temi di particolare rilevanza.

GIORGIO PANATTONI ritiene incomprensibili le ragioni della contrarietà del Governo nei confronti dell'emendamento Boato 34.91.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 34.91.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede il controllo delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

MARCO STRADIOTTO richiama le finalità dell'emendamento Fioroni 34.110, che recepisce le legittime istanze rappresentate dagli enti locali.

MARIO LETTIERI rileva che gli identici emendamenti Fioroni 34.110 ed Osvaldo Napoli 34.115 sono opportunamente volti a garantire una più chiara definizione delle competenze di Stato, regioni ed enti locali.

ETTORE ROSATO riterrebbe utile precisare quali materie debbano essere ricomprese nell'ambito della potestà regolamentare dello Stato.

ALESSANDRO MARAN, richiamate le condivisibili finalità sottese agli identici emendamenti Fioroni 34.110 e Osvaldo Napoli 34.115, lamenta il carattere centralistico della prospettata revisione della forma di Stato.

PIERO RUZZANTE rileva la scarsa partecipazione dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana al dibattito in corso, relativo alla devoluzione di competenze alle regioni.

ALESSANDRO CÈ, sottolineato il carattere fortemente contraddittorio delle considerazioni svolte, in particolare, dai deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo in materia sanitaria, precisa che il gruppo della Lega nord federazione padana condivide pienamente il disegno di legge costituzionale in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Fioroni 34.110 ed Osvaldo Napoli 34.115.

PRESIDENTE avverte che i subemendamenti Lumia 0.34.201.4, Cossa 0.34.201.9, Boato 0.34.201.10, Finocchiaro 0.34.201.5., Bressa 0.34.201.11 e Cossa 0.34.201.13 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva il subemendamento Zeller 0.34.201.7.

PIERO RUZZANTE, parlando per un richiamo al regolamento, prospetta l'opportunità di rinviare il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

DONATO BRUNO, *Relatore*, ritiene si possa accedere all'ipotesi prospettata dal deputato Ruzzante.

PRESIDENTE dà conto di un errore materiale contenuto nel testo degli identici subemendamenti Detomas 0.34.201.12 e Cossa 0.34.201.14.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

Sull'ordine dei lavori.

ENZO BIANCO rileva che è in corso la raccolta di sottoscrizioni per chiedere la rimessione all'Assemblea di un progetto di legge assegnato in sede legislativa alla V Commissione, la quale conseguentemente non dovrebbe, come previsto, riunirsi alle 14 di oggi.

PRESIDENTE ne prende atto.
Sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono novantanove.

Si riprende la discussione.

MARCO BOATO richiama le finalità del subemendamento Detomas 0.34.201.12, del quale auspica l'approvazione; rileva altresì che è stata formulata una richiesta di votazione per parti separate dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendamento.

GIANCLAUDIO BRESSA, manifestata contrarietà all'ipotesi di abbinare le consultazioni per l'elezione dei consigli regionali e quella per l'elezione del Senato

federale, dichiara voto favorevole sugli identici subemendamenti Detomas 0.34.201.12 e Cossa 0.34.201.14.

ETTORE ROSATO prospetta l'opportunità di tutelare gli interessi delle regioni a statuto speciale.

EGIDIO BANTI, sottolineata la necessità di garantire particolari forme di autonomia alle regioni a statuto speciale, richiama le finalità degli identici subemendamenti in esame.

LUIGI OLIVIERI osserva che gli identici subemendamenti Detomas 0.34.201.12 e Cossa 0.34.201.14 consentirebbero, ove approvati, la salvaguardia di forme di autonomia proprie delle regioni a statuto speciale e delle province di Trento e Bolzano.

RUGGERO RUGGERI dichiara di voler sottoscrivere il subemendamento Detomas 0.34.201.12.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici subemendamenti Detomas 34.201.12 e Cossa 0.34.201.14, nel testo corretto.

GIANCLAUDIO BRESSA dichiara di condividere la prima parte dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato, manifestando invece un orientamento contrario alla seconda parte.

MARCO BOATO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Bressa, dichiara voto favorevole sulla prima parte dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato.

ANTONELLO CABRAS auspica si possa instaurare un dialogo costruttivo tra le diverse parti politiche al fine di migliorare il testo del disegno di legge in esame, come avvenuto relativamente alla prima parte dell'emendamento Elio Vito 34.201, sulla quale manifesta un orientamento favore-

vole; giudica invece non condivisibile la seconda parte della medesima proposta emendativa.

LUIGI OLIVIERI manifesta un orientamento favorevole alla prima parte dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato, che recepisce sostanzialmente quanto previsto dall'articolo 11 della legge costituzionale n. 3 del 2001.

PIETRO MAURANDI lamenta il fatto che l'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato, recepisce solo in parte le legittime istanze rappresentate dalle regioni a statuto speciale.

ALESSANDRO MARAN manifesta un orientamento favorevole alla prima parte dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato.

LUCA VOLONTÈ dichiara voto favorevole sull'emendamento Elio Vito 34. 201, come subemendato, sottolineando l'atteggiamento costruttivo assunto dalla maggioranza relativamente a ragionevoli proposte formulate dall'opposizione; invita peraltro quest'ultima a riconsiderare il proprio orientamento sulla seconda parte della predetta proposta emendativa.

NUCCIO CARRARA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, osserva che la seconda parte dell'emendamento Elio Vito 34. 201 è assolutamente coerente con la riforma costituzionale proposta.

GIUSEPPE LUMIA esprime soddisfazione per l'apprezzabile modifica apportata all'emendamento Elio Vito 34.201, che consente di tutelare l'autonomia delle regioni a statuto speciale.

PRESIDENTE ricorda che è stata chiesta la votazione per parti separate dell'emendamento Elio Vito 34.201, come subemendato, nel senso di votare il secondo periodo della parte consequenziale, a partire dalle parole: « Sino all'adeguamento », distintamente dalla restante parte.

La Camera, con distinte votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte e successivamente la seconda parte dell'emendamento Elio Vito 34. 201, come subemendato.

PRESIDENTE avverte che si intendono conseguentemente preclusi i restanti emendamenti riferiti all'articolo 34.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sull'articolo 34, che reca disposizioni destinate a determinare la rottura del carattere unitario del sistema dei diritti sociali e ad alimentare le diseguaglianze tra le varie realtà regionali.

MICHELE SAPONARA dichiara, con convinzione ed orgoglio, il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sull'articolo 34, che consentirà di colmare le lacune insite nella recente riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione; giudica infondate, al riguardo, le preoccupazioni manifestate dall'opposizione, con particolare riferimento all'unità giuridica, economica e sociale del Paese.

LUCA VOLONTÈ sottolinea che la ripartizione del sistema delle competenze legislative tra Stato e regioni introdotta con la modifica dell'articolo 117 della Costituzione va nella direzione di un federalismo più equilibrato e solidale, reputando strumentali e demagogiche le considerazioni critiche formulate dai deputati dell'opposizione.

PIERLUIGI MANTINI, nel dichiarare il convinto voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sull'articolo 34, pur riconoscendo l'opportunità di apportare alcune modifiche al titolo V della Carta fondamentale, giudica tuttavia pericolosa la riforma costituzionale della maggioranza, in quanto ispirata ad un'ideologia federalista priva di equilibrio e di rispetto per gli interessi nazionali.

PIETRO FONTANINI sottolinea che, con l'approvazione delle modifiche dell'articolo 117 della Costituzione, viene realizzata la *devolution*, uno dei punti più importanti del programma di Governo, che assicurerà una risposta delle istituzioni più vicina alle esigenze dei cittadini.

DOMENICO PAPPATERRA, a nome dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto, dichiara voto contrario sull'articolo 34 che, a suo avviso, lede alcuni fondamentali principi di equità, solidarietà e democrazia.

PINO PISICCHIO paventa le deleterie conseguenze di ordine economico che potranno derivare dall'attuazione delle disposizioni recate dall'articolo 34, sul quale dichiara voto contrario.

GIORGIO LA MALFA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 34, giudica positivamente la riattribuzione di alcune importanti materie alla competenza dello Stato, ritenendo altresì necessaria un'ulteriore riflessione politica su altre parti della riforma costituzionale in esame.

LUCIANO VIOLANTE, osservato che la riforma prospettata con il disegno di legge costituzionale in esame è frutto di un'intesa tra le forze politiche che compongono la maggioranza, richiama le ragioni per le quali giudica inidonee le disposizioni da esso recate ad assicurare un ordinato equilibrio fra i poteri dello Stato, nonché a garantire l'unità, la competitività e la forza del Paese. Dichiara quindi voto contrario sull'articolo 34.

PIER PAOLO CENTO, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'articolo 34, nel testo emendato, lamenta l'impostazione di stampo centralista del provvedimento in esame, connotato altresì dall'assenza di un disegno organico; ritiene pertanto necessaria una mobilitazione democratica volta a condurre al referendum.

LORENZO ACQUARONE lamenta l'impostazione centralista e la contraddittorietà delle disposizioni recate dal disegno di legge esame, che darà luogo ad una profonda confusione nell'ambito della ripartizione delle competenze fra lo Stato e le regioni.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI, nel dichiarare voto contrario all'articolo 34, nel testo emendato, lamenta il carattere centralista ed autoritario del disegno di legge costituzionale in esame.

COSIMO GIUSEPPE SGOBIO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Comunisti italiani del gruppo Misto sull'articolo 34, che reca disposizioni pasticciate, inidonee a garantire eguali diritti a tutti i cittadini, nonché l'unità del Paese.

NUCCIO CARRARA, sottolineata la disponibilità mostrata dalla maggioranza nei confronti delle istanze rappresentate dalle forze politiche di opposizione, rileva il carattere migliorativo del testo dell'articolo 117 della Costituzione delle modifiche ad esso apportate dall'articolo 34 del disegno di legge in esame.

LUIGI OLIVIERI lamenta l'atteggiamento contraddittorio assunto dalla maggioranza rispetto alla tutela delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, che ha condotto al sostanziale ripristino di ciò che era previsto dalla legge costituzionale n. 3 del 2001.

DONATO BRUNO, *Relatore*, nel ringraziare tutti i deputati — segnatamente quelli appartenenti al Comitato dei nove — ed il ministro Calderoli per il proficuo lavoro svolto, prospetta una modifica da apportare in sede di coordinamento al testo dell'articolo 34 del disegno di legge costituzionale in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 34, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 35 e delle proposte emendative ad esso riferite.

RICCARDO MARONE, giudicata confusa e contraddittoria l'impostazione della riforma costituzionale in esame, lamenta l'intendimento della maggioranza e del Governo di favorire l'instaurazione di rapporti conflittuali tra Stato e regioni.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI

RICCARDO MARONE, richiamate, inoltre, le finalità degli emendamenti presentati, giudica insufficiente ed inidonea a garantire corretti rapporti tra Stato e regioni la norma di cui all'articolo 35 del disegno di legge costituzionale in esame.

ANTONIO BOCCIA osserva che l'emendamento Elio Vito 35.200 presenta evidenti incongruenze con quanto sancito dalle modifiche apportate agli articoli 114 e 117 della Costituzione: invita pertanto la Commissione a valutare l'opportunità di sospendere l'esame dell'articolo 35 al fine di apportare eventuali correzioni.

Pur esprimendo, inoltre, apprezzamento per il riconoscimento del ruolo della Conferenza Stato-regioni, paventa il rischio di un ridimensionamento delle competenze ad essa attribuite.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE comunica che è stata diffusa la notizia, non ancora ufficialmente confermata, secondo la quale Simona Pari e Simona Torretta, le due cittadine italiane sequestrate in Iraq, sarebbero state rilasciate.

Esprime, anche a nome dell'intera Assemblea, sentimenti di felicità per la presumibile conclusione positiva della drammatica vicenda (*Generali, prolungati applausi — L'Assemblea ed i membri del Governo si levano in piedi*).

Si riserva di comunicare tempestivamente all'Assemblea l'eventuale conferma ufficiale della notizia.

ELIO VITO chiede che il Governo, nel corso della seduta odierna, riferisca alla Camera sul rilascio di Simona Pari e Simona Torretta.

DARIO FRANCESCHINI, nell'associarsi alla richiesta formulata dal deputato Elio Vito, esprime gioia e soddisfazione per la liberazione delle due cittadine italiane, pur rilevando che l'atteggiamento responsabile assunto dall'opposizione non deve essere inteso come un affievolimento del giudizio negativo sulla presenza militare italiana in Iraq.

ELENA MONTECCHI, a nome dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, esprime sentimenti di gioia per il rilascio delle giovani italiane sequestrate in Iraq; si associa, inoltre, alla richiesta formulata dal deputato Elio Vito.

PRESIDENTE rileva che un'emittente televisiva araba ha diffuso la notizia secondo la quale sarebbero stati rilasciati anche i due volontari iracheni sequestrati insieme a Simona Pari e Simona Torretta (*Applausi*).

PIER PAOLO CENTO, nell'associarsi, a nome dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto, alle espressioni di gioia formulate per il rilascio di Simona Pari e Simona Torretta, condivide l'opportunità che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera su tale vicenda.

FRANCESCO GIORDANO si associa ai sentimenti di gioia espressi dall'intera Assemblea per la liberazione di Simona Pari e Simona Torretta, pur confermando un giudizio fermamente negativo sull'intervento in Iraq e sulla presenza militare italiana in quel paese.

GUGLIELMO ROSITANI, nel manifestare la soddisfazione umana e politica dei

deputati del gruppo di Alleanza nazionale per la liberazione delle giovani italiane sequestrate in Iraq, sottolinea che tale importante risultato è dovuto all'unità di intenti mostrata da Governo e forze politiche.

PRESIDENTE avverte che il Governo ha confermato la notizia relativa alla liberazione delle due giovani italiane sequestrate in Iraq (*Applausi*).

LUIGI D'AGRÒ, nell'esprimere soddisfazione e apprezzamento per l'impegno profuso dal Governo al fine di pervenire al rilascio delle due volontarie italiane, manifesta solidarietà alle famiglie che ancora soffrono per le dolorose vicende che coinvolgono i loro congiunti in Iraq.

UGO INTINI sottolinea lo spirito di unità e di moderazione con il quale maggioranza ed opposizione hanno saputo gestire la difficile situazione relativa al sequestro delle due giovani italiane in Iraq, ritenendo che il generoso impegno da loro profuso a favore del popolo iracheno abbia contribuito alla positiva conclusione della vicenda.

MASSIMO POLLEDRI, a nome del gruppo della Lega nord federazione padana, esprime soddisfazione per la liberazione delle due volontarie italiane ed apprezzamento per lo spirito unitario che, in relazione a tale vicenda, ha animato tutte le forze politiche presenti in Parlamento.

GIORGIO LA MALFA si associa ai sentimenti di gioia per il rilascio delle due giovani italiane, sottolineando la prova di compostezza e di unità che il Paese ha saputo dare in un momento di grande difficoltà.

MAURA COSSUTTA, nel manifestare sentimenti di gioia per la liberazione delle due volontarie italiane, ricorda la figura di Enzo Baldoni, barbaramente ucciso in Iraq; ritiene altresì necessario il ritiro del contingente italiano dal territorio iracheno.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, a nome del Governo, esprime soddisfazione per il rilascio delle due cittadine italiane sequestrate in Iraq, ringraziando in particolare l'opposizione per aver assunto un atteggiamento responsabile ed il sottosegretario Letta per la capacità diplomatica dimostrata. Assicura inoltre che il Governo riferirà sollecitamente alla Camera sulla positiva conclusione della vicenda.

PRESIDENTE, rilevato che il Presidente del Consiglio dei ministri ha manifestato la propria disponibilità a riferire tra breve alla Camera sul rilascio di Simona Pari e Simona Torretta, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 18,20.

Informativa urgente del Governo sulla liberazione delle due volontarie italiane e degli altri ostaggi contestualmente rapiti in Iraq.

SILVIO BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei ministri*, nell'associarsi ai sentimenti di gioia già espressi dall'intera Assemblea, rileva di aver avuto un colloquio telefonico con le due giovani italiane che sono state rilasciate in Iraq e che questa sera giungeranno a Roma. Rivolge quindi un particolare ringraziamento ai vertici dei servizi di sicurezza italiani ed a tutti i paesi, segnatamente la Giordania, che hanno proficuamente collaborato con il Governo per pervenire ad una felice conclusione della vicenda. Esprime altresì apprezzamento per il ruolo determinante svolto dal sottosegretario Letta, in particolare per l'esperienza con la quale egli ha saputo gestire una situazione particolarmente difficile, in un clima di collaborazione con i rappresentanti dell'opposizione, ai quali dà atto di aver assunto un atteggiamento improntato a senso di responsabilità. Ritiene inoltre che grandi meriti vadano attribuiti alla preziosa

opera svolta in Iraq dalla Croce rossa italiana, alla quale sono state consegnate le due giovani volontarie.

Nell'auspicare, infine, che la riforma costituzionale attualmente all'esame della Camera consenta di migliorare l'assetto istituzionale del Paese, assicura la disponibilità dell'Esecutivo a valutare con attenzione i contributi provenienti dall'opposizione (*Applausi*).

FRANCESCO RUTELLI, a nome dei deputati che aderiscono alla nascente federazione dell'Ulivo, esprime apprezzamento per le dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio, sottolineando l'impegno profuso da tutte le forze politiche per la liberazione delle due volontarie italiane sequestrate in Iraq. Ritiene inoltre si debba dare atto al sottosegretario Letta di essersi proficuamente attivato per la soluzione della drammatica vicenda.

SANDRO BONDI esprime, a nome dei deputati del gruppo di Forza Italia, sentimenti di gioia per la liberazione delle due volontarie italiane sequestrate in Iraq, riconoscendosi peraltro nelle dichiarazioni rese dal Presidente del Consiglio; dà quindi atto al sottosegretario Letta di aver svolto, con impegno e dedizione, un ruolo determinante per il rilascio delle due giovani. Auspica, infine, che il prevalere delle ragioni dell'unità, in ambito nazionale ed europeo, consenta di individuare una soluzione pacifica della crisi irachena.

LUCA VOLONTÈ, sottolineato l'unanime impegno delle forze politiche per la liberazione delle due cittadine italiane sequestrate in Iraq, ringrazia, in particolare, il sottosegretario Letta, i servizi di *intelligence* ed il mondo del volontariato per l'unità dimostrata in un momento drammatico della vita nazionale.

OLIVIERO DILIBERTO, rilevato che la positiva conclusione della vicenda relativa alle due giovani italiane rapite, ha dimostrato la validità della linea del confronto, sottolinea la necessità di una riflessione del Parlamento sul ruolo dell'Italia nella

crisi irachena. Dà inoltre atto al sottosegretario Letta di avere assolto correttamente ad un difficile compito.

FRANCESCO GIORDANO, nel manifestare gioia per la liberazione delle due volontarie italiane sequestrate in Iraq, sottolinea che sono prevalse le logiche della pace e del dialogo con la parte migliore del mondo islamico, che ringrazia per il positivo contributo offerto alla soluzione della drammatica vicenda.

PIER PAOLO CENTO, nell'esprimere sentimenti di gioia per la liberazione delle due giovani italiane, dà atto al sottosegretario Letta della correttezza con la quale ha dialogato con l'opposizione.

Chiede, inoltre, la sollecita calendarizzazione della mozione con la quale si chiede il cessate il fuoco in Iraq quale contributo alla pace ed alla definizione del ruolo dell'ONU al fine di sostituire le truppe di occupazione.

BOBO CRAXI, nel manifestare apprezzamento per la sobrietà dimostrata dal Governo, auspica che la positiva conclusione della vicenda delle due volontarie italiane, impegnate per il dialogo e per la pace, faccia comprendere la necessità di un'ampia cooperazione multilaterale ai fini della stabilizzazione dell'area medio-orientale.

GIAN FRANCO ANEDDA esprime soddisfazione per il fatto che il Parlamento e le forze politiche hanno saputo interpretare i sentimenti dell'intero popolo italiano in relazione ad una vicenda drammatica, che fortunatamente si è conclusa in modo positivo.

ANTONIO POTENZA, a nome dei deputati della componente politica Popolari-UDEUR del gruppo Misto, esprime apprezzamento per l'azione del Governo e per l'unità di intenti mostrata da tutte le forze politiche al fine di favorire la positiva conclusione della vicenda relativa al drammatico sequestro delle due volontarie italiane.

Si riprende la discussione.

DONATO BRUNO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dei subemendamenti 0.35.200.9, 0.35.200.10 e 0.35.200.11 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Elio Vito 35.200 e sugli identici subemendamenti Olivieri 0.35.200.3 e Bressa 0.35.200.8; esprime, infine, parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 35.

ROBERTO CALDEROLI, *Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione*, concorda.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 29 settembre 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 65).

La seduta termina alle 19.